

PARR. S. TOMMASO AP. CORTE**02/08 2020 - DOMENICA XVIII –**

messe ore 7.30 – 9.30 – 11.00 – sabato 18.00

www.parrochiadicorte.it - antonio.brugnolo@libero.it

parrocchia : 0495840049 parroco : 3407153906

QUESTO FOGLIETTO VALE PER DUE SETTIMANE

lunedì	3	ore	7.30		
martedì	4	“	7.30	def.	Pistello Bruno
merc.	5	“	7.30		
giovedì	6	“	7.30		Trasfigurazione del Signore
venerdì	7	“	7.30	def.	don Francesco Bonato
sabato	8	“	18.00	“	Chinello Severino, Giovanna e Disarò Ernesta.
domenica	9	“	8.00	“	Baldan Guerrino , Bertelle Assunta e fam. Caravello Sante.
		“	10.00	“	Pistello Alessandro, Luciano e Amabile; Molena Teodolinda, Rudellin Angelo e Longhin Pierina ; BIASION Aldo, Palmira e figli; Trolese Valentina; Michieletto Anna e fam. ;
lunedì	10	“	7.30		festa di S. Lorenzo
martedì	11	“	7.30		festa S. Chiara
merc.	12	“	7.30		
giovedì	13	“	7.30		
venerdì	14	“	18.00		messaggio prefestiva anticipata
sabato	15				<u>ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA</u>
		“	8.00	def.	Mironi Manuel
		“	10.00		<u>A RIGHE – Ore 15.30 Rosario a Righe</u>
		“			fam. Benetello Pietro, Serena e Norma.
domenica	16	“	8.00		fam. Brugnolo e Zanetti
		“	10.00	“	Pistello Alessandro, Primo e fam.

OFFERTE : nn 10.00 – 50.00 e 100.00 da benedizione casa; da funerale Fabrizio Beltramin 50.00 ;

COMUNIONE AD ANZIANI E INFERMI in settimana.

Matteo 14,13-21

Udito ciò, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare». Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qua». E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

I vangeli descrivono spesso Gesù che, spinto dal suo immenso amore per le persone, accoglie tutti, predica il Regno di Dio con pazienza e guarisce i malati che gli presentavano. Nel miracolo della moltiplicazione dei pani Gesù si preoccupa anche della loro indigenza materiale. Come spiega Papa Francesco, “la sua compassione non è un vago sentimento; mostra invece tutta la forza della sua volontà di stare vicino a noi e di salvarci. Ci ama tanto Gesù, e vuole essere vicino a noi”.

Il miracolo della moltiplicazione dei pani, che tutti gli evangelisti hanno voluto ricordare, è stato un preludio della pioggia d'amore riversata da Gesù nell'Eucaristia. In verità, la scena ha un grande significato eucaristico. Per un verso, Gesù diede da mangiare alla moltitudine in un luogo deserto. Con questo atto di bontà richiamava alla memoria e attualizzava l'amore provvidente di Dio



narrato nell'Esodo, quando procurò da mangiare all'intero Israele con la misteriosa *manna* che pioveva dal cielo ogni giorno (cfr. *Es* 16, 1ss.) come preludio del vero pane del cielo dell'Eucaristia (cfr. *Gv* 6, 30ss).

